

Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione della XI Comunità Montana del Lazio, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Le norme in vigore prevedono che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.

Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2012. Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 14.11.2012 Contratto ANNO 2012
Periodo temporale di vigenza		Anni 2012/2014
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Dr. Rodolfo Salvatori Segretario Generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU AZIENDALE GRAZIELLA SALTARELLI Firmatarie della preintesa: RSU Saltarelli Graziella (<i>indicare le sigle firmatarie</i>) Firmatarie del contratto: RSU Saltarelli Graziella (<i>indicare le sigle firmatarie</i>)
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		(a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2012 b) individuazione dipendenti ai quali è stata affidata con atto formale la responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999 e approvazione parametri di valutazione declaratorie relative al punteggio; c) contrattazione indennità di rischio e maneggio valori;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 26.11.2012
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 SI con delibera di giunta n. 72 del 08.11.2011
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI con delibera di giunta n. 63 del 11.10.2011
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni =====		

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DISCIPLINA DEL SALARIO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI DELLA XI^ COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO - ANNUALITA' 2012

ai sensi dell'art. 40 – comma 3-sexies – D. Lgs. 165/2001.

Premessa

Tra le disposizioni del D.Lgs. 150/2009, sussistono norme che ridefiniscono il ruolo della contrattazione collettiva anche integrativa in relazione a molteplici profili attinenti alla competenza della fonte negoziale, ai controlli, al procedimento e alle regole sulle risorse finanziarie.

Tra le norme di immediata applicazione si individua l'obbligo di accompagnare i contratti integrativi con una relazione tecnico finanziaria ed una relazione illustrativa il cui schema standard è stato predisposto dal Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica e come comunicato con la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19.07.2012. In base alla suddetta circolare, viene elaborata in aggiunta alla consueta relazione tecnica finanziaria, la seguente relazione illustrativa finalizzata a descrivere significato ed effetti attesi, ricaduta sulla produttività individuale e collettiva della natura premiale e selettiva dell'erogazione delle risorse ai fini della garanzia del servizio pubblico e dell'interesse della collettività degli utenti.

Tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza e uniformazione degli atti della contrattazione integrativa voluto dal legislatore, in tale contesto la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria si collocano in modo organico, affinché la costituzione dei fondi, la relativa negoziazione in sede integrativa ed il processo del controllo siano anche essi realizzati su basi uniformi e coerenti: nei confronti del pubblico (attraverso la pubblicità sul proprio sito web), nei confronti dei propri organi di controllo (appunto attraverso la relazione illustrativa e tecnico finanziaria basata su schemi standard), ed infine nei confronti dei soggetti preposti al monitoraggio della contrattazione integrativa – Corte dei Conti, Funzione Pubblica, MEF (attraverso la rilevazione del Conto Annuale).

Occorre preliminarmente constatare che il significato e l'effetto atteso dalle destinazioni stabilite nel contratto è, in coerenza con le disposizioni della riforma, il miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni del personale favorendo la crescita delle competenze e la condivisione degli obiettivi, come si desume dal sistema premiale di valutazione vigente. Questa finalità è conforme a quella stabilita dal D.Lgs 150/2009 di "assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale".

Nell'Anno 2011 sono stati adottati una serie di provvedimenti finalizzati ad adattare gli strumenti del sistema di valutazione dell'ente alle nuove disposizioni normative. Ciò è avvenuto attraverso l'adozione dei seguenti atti:

1. Delibera di giunta n. 25 del 26.04.2011 di approvazione del "Nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" in adeguamento alla Riforma Brunetta (D.Lgs 150/2009);

2. Delibera di giunta n. 63 del 11.10.2011 di approvazione del “Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2011/2013”;
3. Delibera di giunta n. 72 del 08.11.2011 di approvazione “Piano della performance 2011-2013”;
4. Delibera di giunta n. 67 del 08.11.2011 di adozione “Sistema di misurazione e valutazione delle performance – determinazioni e indirizzi”;
5. Delibera di giunta n. 72 del 08.11.2011 di approvazione “Piano della performance 2011/2013”;
6. Delibera di giunta n. 80 del 20.12.2011 con la quale ai sensi dell'art. 9 comma 28 della legge 122/2012 e s.m.i. sono state impartite le linee di indirizzo politico amministrativo per la riduzione delle spese di personale dipendente a tempo determinato ed a collaborazione coordinata e continuativa con conseguente razionalizzazione dei servizi associati;
7. Delibera di Giunta n. 84 del 20.12.2011 di affidamento “temporaneo al nucleo di valutazione delle funzioni di OIV”, in attesa di una interpretazione condivisa in materia di controlli negli enti locali di piccole dimensioni quali le Comunità Montane;

Nell'Anno 2012 sono stati adottati ulteriori provvedimenti finalizzati ad adattare ed ampliare il sistema di valutazione dell'ente alle nuove disposizioni normative sulla valutazione del dirigente e delle posizioni organizzative. Ciò è avvenuto attraverso l'adozione dei seguenti atti:

1. Delibera di giunta n. 14 del 03.04.2012 di approvazione “Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2012/2014, ai sensi dell'art. 91 D.Lgs 267/2000 e conseguente rideterminazione della pianta organica”;
2. Delibera di giunta n. 37 del 10.07.2012 di adozione “Sistema di misurazione e valutazione della performance – ulteriori indirizzi operativi su valutazione dirigenti e posizioni organizzative”;

Il Revisore dei conti deve certificare la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio e la loro coerenza con i vincoli del CCNL, sulla proposta di ipotesi del CCDI 2012;

La ricaduta sui livelli di produttività e collettiva della natura premiale e selettiva dell'erogazione delle risorse e la garanzia del servizio pubblico e l'interesse specifico della collettività vengono annualmente verificati dal nucleo di valutazione (OIV) sia al termine dell'esercizio che in corso d'anno.

Gli effetti attesi dalla sottoscrizione della presente ipotesi di contrattazione consistono nella remunerazione delle prestazioni aggiuntive che hanno prodotto benefici per l'utenza proporzionalmente al livello di raggiungimento del risultato e alla valutazione individuale di ciascun dipendente coinvolto negli obiettivi sulla base della graduazione del livello dello specifico coinvolgimento in termini di capacità, impegno e grado di efficienza, quantità e qualità dei risultati ottenuti, capacità di risolvere problemi e disponibilità a collaborare all'interno del gruppo.

Per quanto riguarda le posizioni organizzative l'erogazione della indennità di risultato è condizionata al grado di raggiungimento degli obiettivi e alla verifica dei comportamenti organizzativi.

La liquidazione degli importi derivanti dalle destinazioni stabilite nel CCDI avverrà solo a seguito di verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con gli

obiettivi stabiliti dall'ente, secondo le risultanze del sistema di valutazione ad opera del Nucleo di Valutazione e dei Responsabili di Area.

Dopo che il Nucleo di Valutazione dell'ente, avrà effettuato il preventivo accertamento ai sensi dell'art. 15 del CCNL 31.03.1999 (programmazione risorse art. 15, comma 1) e verificato lo stato di attuazione degli adempimenti di cui al D. Lgs 150/2009 per l'anno 2012, i relativi importi saranno resi disponibili.

Tenuto conto di quanto espresso dal Nucleo, i Responsabili di Area ed il Segretario Generale procederanno quindi alla valutazione secondo i parametri evidenziati nel sistema di valutazione vigente.

L'importo della retribuzione accessoria spettante sarà quindi commisurato proporzionalmente al punteggio attribuito in relazione a quanto stabilito dal sistema di valutazione dell'ente e attualmente vigente, dando atto che:

Nell'anno 2012 in sede di determinazione del Fondo, è stato applicato l'art. 9, comma 2 bis del decreto legge 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge 122/2010, che ha disposto il blocco del fondo delle risorse decentrate destinate al trattamento accessorio del personale per il triennio 2011/2012/2013, rispetto al corrispondente importo per l'anno 2010, non sono state apportate decurtazioni automatiche del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio in quanto nell'ente non ci sono state riduzioni dovute a pensionamenti o trasferimenti di competenze e personale.

Le risorse stabili, al netto degli utilizzi per progressioni economiche assegnate al 31.12.2010 e indennità di comparto ammontano ad **€ 30.929,83**;

Le risorse variabili disponibili ammontano ad **€ 4.876,21**, che al netto delle risorse da erogarsi ai sensi dell'art. 15 lett. k relative a incentivi L. 109, ammontano ad **€ 4.478,77**;

Le risorse totali disponibili per la contrattazione per l'anno 2012 ammontano pertanto ad **€ 35.408,60**;

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto nell'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto in data **14.11.2012**

L'ipotesi di contratto in argomento contiene esclusivamente disposizioni per la ripartizione delle risorse già definite in sede di bilancio preventivo (che rientra tutt'ora tra le materie riservate alla contrattazione integrativa);

Per quanto riguarda la produttività, i criteri, contenuti nel sistema permanente di valutazione, prevedono una selettività e differenziazione legata alla valutazione delle prestazioni e condizionata alla verifica puntuale del raggiungimento dell'obiettivo sottoposto all'analisi preventiva, periodica e finale del Nucleo di Valutazione (OIV).

Relativamente agli aspetti prescrittivi evidenziati nella circolare 7/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica e n. 25/2012 del Dipartimento della Ragioneria Regionale dello Stato, l'ipotesi del contratto integrativo decentrato del 14.11.2012 si qualifica pertanto come segue:

1. **Rispetto vincoli di bilancio:** l'ammontare delle risorse per le quali si contratta la destinazione trovano copertura negli stanziamenti del bilancio 2012;

2. **Compatibilità economico e finanziaria:** è rispettata la ripartizione tra risorse stabili e risorse variabili con utilizzi conformi alla natura della fonte di alimentazione; nessuna destinazione stabile è finanziata con risorse variabili ma solo con somme consolidate nella parte fissa.
3. **Rispetto dei vincoli derivanti dalla legge e dal contratto nazionale:** le fonti di alimentazione del fondo sono previste dal contratto nazionale e la loro quantificazione è elaborata sulla base delle disposizioni stesse. La destinazione comprende esclusivamente istituti espressamente devoluti dalla contrattazione nazionale a quella decentrata.
4. **Finalizzazione teleologica della contrattazione a merito e produttività con selettività degli incentivi:** i criteri per gli istituti relativi alle destinazioni variabili contrattati sono impostati su questi principi ed escludono qualsiasi forma di automatismo rispettando il principio di corrispettività, selettività e di ottimizzazione della produttività.

Per quanto riguarda il **procedimento di contrattazione decentrata** si rilevano i seguenti aspetti richiamati dalla riforma e la cui conformità è verificata:

1. Relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria

Sulla base di quanto suggerito dalla circolare n. 7/2010 della Funzione Pubblica e n. 25/2012 del Dipartimento della Ragioneria Regionale dello Stato, il CCDI 2012 è stato corredato di una relazione tecnico finanziaria e una relazione illustrativa che vengono sottoposte al Revisore dei Conti, sulla base delle quali lo stesso revisore può verificare la congruità delle risorse e delle modalità di destinazione ivi contenute.

Le relazioni verranno altresì pubblicate nel sito istituzionale dell'ente nella sezione trasparenza, valutazione e merito, così come previsto dal comma 4 dell'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 ed inviate all'Aran unitamente al contratto.

2. sistema dei controlli

I controlli effettuati sul CCDI 2012 sono già conformi a quanto prevede l'attuale novellata disposizione di cui all'art. 40 in quanto i vari aspetti in cui viene ora unitariamente definito erano già contenuti in modo più o meno specificato in varie fonti normative. Sulla base di queste disposizioni questo ente già da tempo provvede a predisporre l'istruttoria dell'attività di controllo con metodologie e contenuti comprensivi di aspetti non solo strettamente contabili e di compatibilità di bilancio ma anche di rispetto delle varie norme sulle modalità di costituzione dei fondi e delle specifiche fonti di alimentazione, per verificare la conformità di queste e quelle specificatamente elencate dal contratto nazionale e con particolare attenzione alla corretta ripartizione tra risorse fisse e variabili e della coerente destinazione.

I soggetti coinvolti in tale controllo sono il **revisore dei conti** e il **nucleo di valutazione**.

Il nucleo di valutazione ha supportato l'ente nella predisposizione dello schema di piano delle performance e nell'individuazione delle attività da sottoporre a monitoraggio e controllo per l'anno 2012, avuto riguardo all'analisi preventiva degli obiettivi operativi prescelti in relazione ai programmi da perseguire e alle disponibilità di risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché all'identificazione di eventuali fattori ostativi;

Il nucleo ha svolto altresì un ruolo propositivo sui sistemi di valutazione del personale in quanto ha proposto l'adozione di un "nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance" di cui al D. Lgs. N. 150/2009.

3. sanzioni in caso di clausole nulle

Non si rilevano clausole dell'ipotesi di CCDI 2012 che possano dare adito a contestazioni di nullità.

L'ipotesi risulta coerente e rispettosa delle disposizioni della riforma sotto il profilo della documentazione e dei controlli.

Quindi non si rilevano parti dell'accordo negoziale suscettibili di essere colpite dalla sanzione dell'inapplicabilità e dell'obbligo di recupero nella sezione negoziale successiva.

4. pubblicazione e comunicazioni sulla contrattazione decentrata integrativa

Come per i precedenti contratti decentrati saranno pubblicati in modo permanente sul sito istituzionale, sezione "trasparenza, valutazione e merito" e saranno trasmessi all'Aran i seguenti documenti con modalità accessibili e visibili per gli utenti nell'ambito delle varie informazioni dovute per il principio della trasparenza:

- il contratto integrativo decentrato stipulato;
- la relazione illustrativa e tecnico finanziaria;
- il verbale di certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- le schede informative 2 e tabella 15 Conto Annuale che verranno trasmesse al Ministero dell'Economia ai fini della trasmissione alla Corte dei Conti ex art. 67 D.L. n. 112/2008 tramite il sistema SICO (Conto Annuale).

Anche sotto questo profilo dunque l'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2012, rispetta le prescrizioni di applicazione diretta e immediata.

Rocca Priora, lì 14.11.2012

Dr. Rodolfo Salvatori
(Presidente della delegazione trattante di Parte Pubblica)

**QUANTIFICAZIONE DEFINITIVA FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2012
XI COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO
RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO – FINANZIARIA
IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO IN DATA 14.11.2012**

L'Organo politico con deliberazione di Giunta comunitaria n. 39 del 19.07.2012, ha quantificato le risorse destinate alla costituzione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo e della produttività (risorse decentrate) per l'anno 2012, rispettando il disposto di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 31.05.2012 n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30.07.2010 n. 122 che ha sancito il blocco del fondo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale per il triennio 2011/2012/2013, rispetto al corrispondente importo per l'anno 2010.

Con la deliberazione sopracitata è stato approvato l'allegato relativo al fondo parte stabile e variabile delle risorse decentrate per l'anno 2012 avuto riguardo al metodo di calcolo di cui all'art. 9, comma 2bis D.L. 78/2010.

L'ammontare delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche dello sviluppo della produttività (risorse decentrate) anno 2012, in base alla deliberazione di giunta n. 39 del 19.07.2012, risultano quantificate in **€ 30.929,83** di risorse stabili al netto degli utilizzi per progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2010 e per indennità di comparto, ed **€ 4.478,77** di risorse variabili.

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2012		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	33,85
	FONDO LAVORO STRAORDINARIO 2012	1.094,38
	Art. 31 comma 2, del ccnl del 22.01.2004	35.314,68
	ex lett. b) <i>fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno(Protezione civile)</i>	1.773,09
	Ex lett. c) <i>fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità (Legge 109/94)</i>	
	ex lett. d) <i>fondo per la qualità della prestazione individuale</i>	
	ex lett. e) <i>fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi</i>	
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 2008 al trattamento economico accessorio	
	Art. 15 comma 1 lettera f) risparmi ex art.2 comma 3 D.Lgs. n. 29/1993	4.000,00
	Art. 4 comma 2 lettera b) risorse pari allo 0,70% monte salari anno 2003 € 166.817,00 – CCNL biennio 2004/2005	
	Art. 15 comma 1 lettera h) risorse destinate al finanziamento dell'indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII Q.F.	
	Art. 15 comma 1 lettera i) minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualif.dirigenziale	
	Art. 4 comma 1 risorse pari allo 0,50% monte salari anno 2003 pari a € 166.817,00 – CCNL biennio 2004/2005	

	Art. 15 comma 1 lettera l) risorse del personale trasferito per processi di decentramento e delega di funzioni	
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti dall'01/01/04	
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999	
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01/04/2000- 31.12.2003	
CCNL biennio economico 2006/2007	Art. 8 comma 2 incremento 0,6% monte salari 2005 (€176.922,00)	
	Art. 8 comma 3 incremento 0,3 monte salari 2005 (€ 176.922,00)	
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 42.216,00
DECURTAZIONI		0,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI AL NETTO DELLE DECURTAZIONI		42.216,00
RIDUZIONI AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2 BIS L. 122/2010		0,00
TOTALE GENERALE		42.216,00

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' - ANNO 2012		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 - lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio all'01/01/2010	8.380,97
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 33 comma 4 – richiamo tabella D Indennità di comparto anno 2009	2.905,20
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 9 - Indennità al personale delle categorie A e B1 da riconoscere per l'anno 2009	64,56
CCNL 01/04/1999	Art. 14 Fondo per lavoro straordinario	1.094,38
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera a) Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	10.096,57
CCNL 22/01/2004	Art. 15 Ind. Risultato P.O. art. 2 comma 3 D.Lg.vo 29/1993	4.000,00
TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI		26.541,68
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI AL NETTO UTILIZZI		15.674,32

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2012

CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997: economie derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati (somme rimborsate dalla Provincia di Roma per gestione cantiere scuola lavoro II° anno) Art. 43 comma 4 - le amministrazioni individuano le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente e l'ammontare del contributo richiesto	
CCNL biennio economico 2008/2009	Art. 4 comma 7 incremento 1% monte salari 2007 (€ 206.231,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza a valere per l'anno 2009	
	Art. 15 comma 1 - lettera l) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale	
	<i>Art. 17 e 18 L. 109/94 (l.109/2009 € 397,44) Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12 comma 1 lett. b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96</i>	397,44
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2003	
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari a € 133.751,00	
	Art. 15 comma 4 risparmi di gestione e risorse aggiuntive previo accertamento di servizi di controllo interno	
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche)	
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2011	4.478,77
	Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori	
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		4.876,21
Riduzioni ai sensi art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 convertito in L. 122/2010		0,00
Totale risorse variabili al netto di eventuali variazioni di cui alla L. 122/2010		4.876,21

DESTINAZIONI CONTRATTATE:

INDENNITA'
<ul style="list-style-type: none">• descrizione: indennità di rischio
<ul style="list-style-type: none">• importo massimo previsto nel fondo € 720,00
<ul style="list-style-type: none">• riferimento alla norma del CCNL 14.09.2000 art. 37
<ul style="list-style-type: none">• criteri di attribuzione: prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio e compete per i periodi di effettiva esposizione al rischio;
<ul style="list-style-type: none">• obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità di rischio in relazione anche all'interesse specifico per la collettività: Assicurare il servizio di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare (terreni ed edifici) dell'ente.

INDENNITA'
<ul style="list-style-type: none">• descrizione: indennità maneggio valori
<ul style="list-style-type: none">• importo massimo previsto nel fondo € 360,00
<ul style="list-style-type: none">• riferimento alla norma del CCNL 14.09.2000 art. 36
<ul style="list-style-type: none">• criteri di attribuzione: è attribuita al personale addetto in via continuativa a servizi che comportino maneggio dei valori di cassa nella misura di € 1,00 giornalieri per maneggio valori con valore medio mensile non inferiore a € 250,00;

INDENNITA'
<ul style="list-style-type: none">• descrizione: indennità specifiche responsabilità
<ul style="list-style-type: none">• importo massimo previsto nel fondo € 14.300,00
<ul style="list-style-type: none">• riferimento alla norma del CCNL 1.4.1999 art. 17. comma 2 lettera f e art. 7 ccnl 9.5.2006
<ul style="list-style-type: none">• criteri di attribuzione: è attribuita al personale, previa conferenza dei Responsabili di Area, e secondo i parametri di valutazione specificati all'art. 15 del CCDI 2012, in presenza di una pluralità di procedimenti caratterizzati da complessità generale, direzionale, organizzativa, con rilevanza interna ed esterna, e con responsabilità extracontrattuale;
<ul style="list-style-type: none">• obiettivo che si vuole raggiungere con l'attribuzione dell'indennità/compenso in relazione anche all'interesse specifico per la collettività e assicurare elevati standard di qualità nelle prestazioni erogate all'utenza.

ALTRE DESTINAZIONI:

€ 397,44 agli incentivi di cui all'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006 ex. L. 109/94 artt. 17 e 18.

PRODUTTIVITA' € 10.096,57

Il budget disponibile per produttività, in base a quanto previsto dai nuovi sistemi di valutazione, dovrà essere ripartito tra somme da destinare a obiettivi di produttività individuale e obiettivi di performance organizzativa, in linea con quanto previsto dal sistema unico di valutazione delle prestazioni del personale dell'ente approvato con delibera di giunta n. 67 del 08.11.2011.

La liquidazione dei fondi previsti per i compensi di produttività avverrà solo dopo che il Segretario Generale di concerto con i Responsabili di Area ed il Nucleo di valutazione avranno accertato il raggiungimento degli obiettivi e sarà ripartito tra il personale secondo i criteri stabiliti nel vigente sistema di valutazione dei dipendenti.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	42.216,00	42.216,00	0,00
Risorse variabili	1.856,84	397,44	- 1.459,40
Residui anni precedenti	6.942,65	4.478,77	- 2.463,88
Totale	51.015,49	47.092,21	- 3.923,28

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

La destinazione del fondo disciplinata dall'ipotesi di accordo in oggetto trova finanziamento nel bilancio di previsione 2012 come segue:

Cap. 11411/11412 e 11413 sia per le voci fisse, sia per le voci relative agli incentivi di cui all'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006, che per la restante voci previste nella presente ipotesi di CCDI 2012.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Segretario Generale
Dr. Rodolfo Salvatori**